



BANCA CENTRALE EUROPEA

EUROSISTEMA

2010

IL BILANCIO DELLA BCE

INDICE

STATO PATRIMONIALE pagina 3

CONTO ECONOMICO pagina 5

CRITERI DI RILEVAZIONE CONTABILE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO
pagina 6

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE pagina 14

NOTE AL CONTO ECONOMICO pagina 35

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2010

Attivo	Nota n.	2010 €	2009 €
Oro e crediti in oro	1	17.015.600.109	12.355.158.122
Crediti denominati in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro	2		
Crediti verso l'FMI	2.1	414.722.811	346.455.675
Conti presso banche e investimenti in titoli, prestiti esteri e altre attività sull'estero	2.2	39.298.995.950	35.109.527.121
		39.713.718.761	35.455.982.796
Crediti denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro	2.2	4.326.557.549	3.293.593.476
Crediti denominati in euro verso non residenti nell'area dell'euro	3		
Conti presso banche, investimenti in titoli e prestiti	3.1	1.800.000.000	0
Altri crediti denominati in euro verso enti creditizi dell'area dell'euro	4	33.368.000	5.000
Titoli denominati in euro emessi da residenti nell'area dell'euro	5		
Titoli detenuti ai fini della politica monetaria	5.1	17.925.976.508	2.181.842.083
Crediti interni all'Eurosistema	6		
Crediti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	6.1	67.176.191.390	64.513.307.300
Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	13.2	0	6.359.967.425
		67.176.191.390	70.873.274.725
Altre attività	7		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	7.1	281.925.625	221.886.920
Altre attività finanziarie	7.2	13.249.960.731	11.816.451.684
Differenze da valutazione su operazioni "fuori bilancio"	7.3	147.260.366	20.951.426
Ratei e risconti attivi	7.4	1.319.491.653	775.782.372
Varie	7.5	532.963.278	1.003.035.232
		15.531.601.653	13.838.107.634
Totale attivo		163.523.013.970	137.997.963.836

Passivo	Nota n.	2010	2009
		€	€
Banconote in circolazione	8	67.176.191.390	64.513.307.300
Altre passività denominate in euro verso enti creditizi dell'area dell'euro	9	33.363.000	0
Passività denominate in euro verso altri residenti nell'area dell'euro	10		
Altre passività	10.1	1.072.000.000	1.056.000.000
Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro	11	1.201.602.021	9.515.160.271
Passività denominate in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro	12		
Depositi, conti di natura diversa e altre passività	12.1	478.028.926	18.752.058
Passività interne all'Eurosistema	13		
Passività equivalenti al trasferimento di riserve ufficiali	13.1	40.204.457.215	40.204.457.215
Altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	13.2	21.225.255.926	0
		61.429.713.141	40.204.457.215
Altre passività	14		
Differenze da valutazione su operazioni "fuori bilancio"	14.1	568.235.002	196.041.410
Ratei e risconti passivi	14.2	749.630.881	731.468.960
Varie	14.3	494.466.366	409.204.389
		1.812.332.249	1.336.714.759
Accantonamenti	15	5.216.716.613	4.042.873.982
Conti di rivalutazione	16	19.626.699.159	10.915.251.958
Capitale e riserve	17		
Capitale	17.1	5.305.536.076	4.142.260.189
Utile dell'esercizio		170.831.395	2.253.186.104
Totale passivo		163.523.013.970	137.997.963.836

Conto economico per l'esercizio terminato il 31 dicembre 2010

	Nota n.	2010 €	2009 €
Interessi attivi sulle riserve ufficiali	26.1	366.179.478	700.216.277
Interessi attivi derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	26.2	653.509.659	787.157.441
Altri interessi attivi	26.4	4.796.498.245	5.608.442.130
<i>Interessi attivi</i>		<i>5.816.187.382</i>	<i>7.095.815.848</i>
Remunerazione dei crediti delle BCN relativamente alle riserve ufficiali trasferite	26.3	(346.484.251)	(443.045.045)
Altri interessi passivi	26.4	(4.047.227.079)	(5.105.724.953)
<i>Interessi passivi</i>		<i>(4.393.711.330)</i>	<i>(5.548.769.998)</i>
Interessi attivi netti	26	1.422.476.052	1.547.045.850
Utili e perdite realizzati rivenienti da operazioni finanziarie	27	474.313.327	1.102.597.118
Svalutazioni di attività e di posizioni finanziarie	28	(195.213.437)	(37.939.649)
Accantonamenti ai/utilizzi dei fondi per i rischi di cambio, di tasso d'interesse, di credito e di prezzo dell'oro		(1.163.191.667)	34.806.031
Risultato netto di operazioni finanziarie, svalutazioni e trasferimenti ai/dai fondi rischi		(884.091.777)	1.099.463.500
Spese nette per provvigioni e commissioni	29	(1.409.017)	(16.010)
Proventi da azioni e partecipazioni	30	2.612.858	934.492
Altri proventi	31	46.537.026	6.783.936
Proventi totali netti		586.125.142	2.654.211.768
Spese per il personale	32	(196.470.934)	(187.314.707)
Spese di amministrazione	33	(196.636.534)	(186.447.503)
Ammortamento di immobilizzazioni materiali e immateriali		(13.601.111)	(21.042.602)
Servizi di produzione di banconote	34	(8.585.168)	(6.220.852)
Utile dell'esercizio		170.831.395	2.253.186.104

Francoforte sul Meno, 22 febbraio 2011

BANCA CENTRALE EUROPEA

Jean-Claude Trichet

Presidente

Criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio¹

Forma e presentazione del bilancio

Il bilancio della BCE è stato predisposto in modo da rappresentare correttamente la situazione patrimoniale e finanziaria della BCE e il risultato economico di esercizio. Esso è conforme ai principi e criteri contabili² di seguito delineati, che il Consiglio direttivo della BCE ritiene adeguati alla natura dell'attività di una banca centrale.

Principi contabili

Sono stati applicati i seguenti principi contabili: trasparenza e aderenza alla realtà economica, prudenza, considerazione degli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, rilevanza, prospettiva della continuazione dell'attività (cosiddetta “azienda in funzionamento”), competenza, coerenza e comparabilità.

Rilevazione delle attività e delle passività

Un'attività o una passività è iscritta nello stato patrimoniale solo quando è probabile che i futuri benefici economici ad essa connessi affluiscano alla o defluiscano dalla BCE, sostanzialmente tutti i rischi e i benefici associati sono stati trasferiti alla BCE e il costo o il valore dell'attività ovvero l'ammontare dell'obbligazione può essere misurato in modo attendibile.

Criteri generali

Il bilancio è stato redatto sulla base dei costi storici adeguati per effettuare la valutazione a prezzi di mercato dei titoli negoziabili (diversi da quelli classificati come detenuti fino a scadenza), dell'oro e di tutte le altre attività e passività di bilancio e “fuori bilancio” denominate in valuta estera. Le operazioni su attività e passività finanziarie sono iscritte secondo la data di regolamento.

Ad eccezione dei titoli, le operazioni su strumenti finanziari denominati in valuta estera sono registrate in conti “fuori bilancio” alla data di contrattazione. Alla data di regolamento le registrazioni “fuori bilancio” sono stornate e le operazioni vengono iscritte in bilancio. Gli acquisti e le vendite di valuta estera incidono sulla posizione netta in valuta alla data di contrattazione; gli utili o le perdite realizzati generati dalle vendite sono altresì calcolati alla data di contrattazione. Gli interessi, i premi e gli sconti maturati sugli strumenti finanziari denominati in valuta estera sono calcolati e registrati su base giornaliera e, pertanto, incidono giornalmente sulla posizione in valuta.

¹ La Decisione BCE/2006/17, del 10 novembre 2006, GU L 348 dell'11.12.2006, pag. 38, e successive modifiche, che definiva in dettaglio i criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio della BCE, è stata abrogata e sostituita dalla Decisione BCE/2010/21, dell'11 novembre 2010, GU L 35 del 9.2.2011, pag. 1, con effetto dal 31 dicembre 2010.

² Tali principi e criteri sono coerenti con il disposto dell'articolo 26.4 dello Statuto del SEBC, che prevede l'armonizzazione delle norme per la rilevazione e la rendicontazione contabili delle operazioni dell'Eurosistema.

Oro e attività e passività in valuta estera

Le attività e le passività denominate in valuta estera sono convertite in euro al tasso di cambio vigente nel giorno di chiusura del bilancio, mentre per le rendite e le spese si utilizza il tasso di cambio in essere alla data della loro rilevazione. La valutazione di queste attività e passività viene effettuata separatamente per ogni divisa, considerando sia le poste di bilancio sia quelle “fuori bilancio”.

La valutazione al prezzo di mercato viene condotta distintamente da quella al tasso di cambio.

L'oro è valutato al prezzo di mercato che si registra a fine esercizio. Non si opera alcuna distinzione fra le differenze da valutazione attinenti al prezzo e quelle relative al tasso di cambio. Viene infatti contabilizzata un'unica valutazione sulla base del prezzo in euro per oncia di fino, che per l'esercizio terminato il 31 dicembre 2010 è stato calcolato con riferimento al tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro statunitense al 31 dicembre.

Il diritto speciale di prelievo (DSP) è definito in termini di un paniere di valute. A fini di valutazione delle consistenze detenute dalla BCE, il valore del DSP è stato calcolato come somma ponderata dei tassi di cambio delle quattro valute principali (dollaro statunitense, euro, sterlina britannica e yen giapponese) nei confronti dell'euro al 31 dicembre 2010.

Titoli

I titoli negoziabili (diversi da quelli classificati come detenuti fino a scadenza) e le altre attività analoghe sono valutati singolarmente sulla base dei prezzi medi di mercato oppure della relativa curva dei rendimenti alla data di riferimento del bilancio. Per l'esercizio terminato il 31 dicembre 2010 sono stati applicati i prezzi medi di mercato al 30 dicembre.

I titoli negoziabili classificati come detenuti fino a scadenza e le azioni illiquide sono valutati al costo tenendo conto di eventuali riduzioni durevoli di valore.

Rilevazione delle rendite e delle spese

Le rendite e le spese vengono rilevate nel periodo in cui sono state, rispettivamente, conseguite e sostenute. Gli utili e le perdite realizzati derivanti dalla vendita di valuta estera, oro e titoli sono calcolati sulla base del costo medio dell'attività e vengono iscritti nel conto economico.

Le plusvalenze (non realizzate) non sono imputate al conto economico come componenti positive di reddito, ma vengono registrate direttamente in un conto di rivalutazione.

Le minusvalenze (non realizzate) sono iscritte nel conto economico se a fine esercizio eccedono le preesistenti rivalutazioni registrate nel corrispondente conto di rivalutazione. Le minusvalenze (non realizzate) su uno specifico titolo, una specifica valuta o sull'oro non sono compensate con plusvalenze (non realizzate) su altre specie di titoli, valute oppure oro. Qualora siano imputate al conto

economico minusvalenze (non realizzate), il costo medio viene ridotto in linea con il tasso di cambio o il prezzo di mercato di fine esercizio.

Le perdite durevoli di valore sono esposte nel conto economico e non vengono stornate negli esercizi successivi, salvo il caso in cui la perdita durevole diminuisca e tale diminuzione possa essere ricondotta a un evento osservabile verificatosi in un momento posteriore alla registrazione iniziale della perdita.

I premi e gli sconti sui titoli acquistati, inclusi quelli classificati come detenuti fino a scadenza, vengono assimilati agli interessi attivi e ammortizzati sulla base della vita residua dei titoli.

Operazioni temporanee

Mediante queste operazioni la BCE acquista (o vende) attività a pronti con patto di rivendita (o riacquisto) a termine, oppure eroga credito a fronte di una garanzia.

Un'operazione di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine consiste nella cessione di titoli a fronte di contante con l'impegno contestuale di riacquistarli dalla controparte a un prezzo concordato e a una data futura prefissata. Tali operazioni sono registrate nel passivo dello stato patrimoniale come depositi (ricevuti) garantiti e generano interessi passivi nel conto economico. I titoli oggetto di queste operazioni restano iscritti nella situazione patrimoniale della BCE.

Un'operazione di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine consiste in un acquisto di titoli a fronte di contante con l'impegno contestuale di rivenderli alla controparte a un prezzo concordato e a una data futura prefissata. Tali operazioni sono registrate nell'attivo dello stato patrimoniale come prestiti garantiti, ma non sono incluse nei titoli detenuti dalla BCE, e danno origine a interessi attivi nel conto economico.

Le operazioni temporanee, comprese quelle di prestito in titoli, condotte nell'ambito di un programma di prestito titoli automatizzato sono contabilizzate nello stato patrimoniale soltanto nel caso in cui la garanzia venga fornita in contanti presso un conto della BCE. Nel 2010 la BCE non ha ricevuto alcuna garanzia rispondente a tali requisiti.

Operazioni "fuori bilancio"

Le operazioni "fuori bilancio" in valuta, cioè gli acquisti e le vendite a termine di valuta, gli impegni a termine nell'ambito di *swap* in valuta e le altre operazioni comportanti lo scambio di una valuta contro un'altra a una data futura, concorrono a determinare la posizione netta in valuta ai fini del calcolo degli utili o delle perdite in cambi.

Le operazioni "fuori bilancio" su tassi di interesse sono valutate separatamente le une dalle altre. I movimenti giornalieri dei margini di variazione dei contratti *future* aperti su tassi di interesse sono

iscritti nel conto economico. La valutazione delle operazioni a termine in titoli e degli *swap* su tassi di interesse si basa su metodi comunemente accettati che prevedono l'utilizzo dei prezzi e dei tassi di mercato e dei fattori di sconto osservabili tra le date di regolamento e quella di valutazione.

Fatti contabili rilevanti successivi alla data di chiusura del bilancio

Il valore delle attività e delle passività è oggetto di aggiustamenti relativi a eventi che si manifestano fra la data di riferimento del bilancio annuale e quella in cui esso viene approvato dal Consiglio direttivo, qualora tali eventi incidano in misura significativa sullo stato delle attività e passività alla predetta data di riferimento del bilancio.

I fatti contabili rilevanti successivi alla data di chiusura del bilancio che non hanno effetti sulle attività e passività a tale data sono riportati nelle note.

Saldi intra-SEBC e saldi interni all'Eurosistema

Le operazioni intra-SEBC sono quelle svolte su base transfrontaliera tra due banche centrali dell'UE. Le operazioni intra-SEBC in euro sono eseguite principalmente in Target2, il sistema transeuropeo automatizzato di trasferimento espresso con regolamento lordo in tempo reale, e danno origine a saldi bilaterali in appositi conti detenuti tra le banche centrali dell'UE collegate a Target2. Questi saldi sono compensati per novazione con la BCE su base giornaliera e, pertanto, ogni BCN presenta un'unica posizione bilaterale netta verso la sola BCE. Tale posizione, appostata nei conti della BCE, costituisce il credito o debito netto di ciascuna BCN nei confronti del resto del SEBC. I saldi interni all'Eurosistema delle BCN dei paesi dell'area dell'euro verso la BCE derivanti da Target2, nonché gli altri saldi interni all'Eurosistema denominati in euro (fra cui i conferimenti provvisori dell'utile alle BCN) sono esposti nella situazione patrimoniale della BCE in un'unica posizione netta attiva o passiva e imputati alla voce "Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)" oppure "Altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)". I saldi intra-SEBC delle BCN dei paesi non appartenenti all'area dell'euro nei confronti della BCE, derivanti dalla loro adesione a Target2³, sono iscritti alla voce "Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro".

I saldi interni all'Eurosistema rivenienti dall'allocazione delle banconote in euro nell'ambito dell'Eurosistema confluiscono in un'unica posizione netta attiva, alla voce "Crediti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema" (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle presenti note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

I saldi interni all'Eurosistema derivanti dal trasferimento di riserve ufficiali alla BCE da parte delle BCN dell'Eurosistema sono denominati in euro e vengono iscritti alla voce "Passività equivalenti al trasferimento di riserve ufficiali".

³ Al 31 dicembre 2010 partecipano a Target2 le seguenti BCN di paesi non appartenenti all'area dell'euro: *Българска народна банка (Banca nazionale di Bulgaria), Danmarks Nationalbank, Eesti Pank, Latvijas Banka, Lietuvos bankas e Narodowy Bank Polski.*

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni (salvo i terreni e le opere d'arte) sono valutate al costo, dedotto l'ammortamento. I terreni e le opere d'arte sono valutati al costo. L'ammortamento è calcolato sulla base di quote costanti a partire dal trimestre successivo all'acquisizione su tutto il periodo per il quale ci si attende che il bene sia disponibile per l'utilizzo, secondo lo schema seguente:

Computer, relativo hardware/software e automezzi	4 anni
Impianti, mobili e attrezzature	10 anni
Immobilizzazioni con costo inferiore a 10.000 euro	Interamente imputate al conto economico nell'anno di acquisto

Con riferimento alle spese capitalizzate per fabbricati e opere di rinnovamento relative ai locali in affitto attualmente occupati dalla BCE, il periodo di ammortamento è stato modificato affinché tali attività siano interamente ammortizzate prima del trasferimento della BCE nella sua nuova sede.

I costi sostenuti per la nuova sede della BCE che soddisfano i criteri di capitalizzazione sono iscritti alla posta di bilancio "Immobilizzazioni in corso" e saranno imputati alle voci pertinenti dopo l'entrata in funzione dei beni. Riguardo all'ammortamento della nuova sede, i costi verranno registrati nelle relative componenti e ammortizzati in base alla vita utile stimata dei beni.

Piano pensionistico della BCE e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

La BCE applica un piano a benefici definiti per il personale, che viene finanziato attraverso le attività detenute in un apposito fondo a lungo termine.

Al fine di assicurare la sostenibilità finanziaria del piano nel lungo periodo, il 1° giugno 2009 è stato introdotto un nuovo schema sia per l'organico esistente sia per i neoassunti. Nel nuovo schema i contributi obbligatori della BCE e del personale sono stati aumentati rispettivamente dal 16,5 al 18 per cento e dal 4,5 al 6 per cento dello stipendio base. Analogamente a quanto accadeva in precedenza, lo schema attuale contempla la possibilità per il personale di versare ulteriori contributi volontari in un fondo a contribuzione definita utilizzabile per l'erogazione di prestazioni integrative⁴. Il precedente piano pensionistico della BCE è stato congelato il 31 maggio 2009, preservando i diritti acquisiti dal personale già in servizio.

Stato patrimoniale

La voce del passivo relativa al piano a benefici definiti iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio, *meno* il *fair value* (valore equo) delle attività a servizio del piano utilizzate per il finanziamento dell'obbligazione, con una correzione per tenere conto degli utili o delle perdite attuariali non rilevati.

⁴ Al momento del pensionamento i fondi accumulati dai membri del personale tramite contributi volontari possono essere destinati all'erogazione di una pensione integrativa, che a decorrere da quella data rientrerà nell'obbligazione a benefici definiti.

L'obbligazione a benefici definiti viene calcolata su base annuale da attuari indipendenti, con il metodo della proiezione del credito unitario. Il valore corrente dell'obbligazione a benefici definiti è calcolato mediante attualizzazione dei flussi finanziari stimati per il futuro, utilizzando un tasso determinato sui rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, relativi a obbligazioni societarie di elevata qualità denominate in euro e caratterizzate da un profilo delle scadenze simile a quello dell'obbligazione pensionistica.

Utili e perdite attuariali possono derivare da rettifiche basate sull'esperienza passata (laddove vi siano differenze tra le precedenti ipotesi attuariali e quanto si è effettivamente verificato) e da modifiche delle ipotesi attuariali.

Conto economico

L'ammontare netto iscritto nel conto economico comprende:

- (a) il costo previdenziale derivante dalle prestazioni di lavoro correnti a carico dell'esercizio;
- (b) gli interessi sull'obbligazione a benefici definiti calcolati al tasso di attualizzazione;
- (c) il rendimento atteso sulle attività del piano detenute a fronte dell'obbligazione a benefici definiti;
- (d) gli utili e le perdite attuariali derivanti dai benefici successivi al rapporto di lavoro applicando la regola del "corridoio del 10 per cento";
- (e) gli utili e le perdite attuariali complessivi rivenienti da altri benefici a lungo termine.

Corridoio del 10 per cento

La quota degli utili e delle perdite attuariali netti complessivi non rilevata sui benefici successivi al rapporto di lavoro che eccede il più elevato fra: (a) il 10 per cento del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e (b) il 10 per cento del *fair value* delle attività del piano detenute a fronte dell'obbligazione a benefici definiti, è ammortizzata sulla prevista vita lavorativa media residua dei dipendenti iscritti al piano.

Pensioni dei membri del Comitato esecutivo e altre obbligazioni successive al rapporto di lavoro

Per i benefici successivi al rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine dei membri del Comitato esecutivo della BCE, nonché per gli accantonamenti per sussidi di invalidità del personale vige un sistema che non prevede la costituzione di un fondo. I costi attesi di tali prestazioni sono determinati sulla durata del mandato dei membri o sulla durata del rapporto di lavoro del personale, seguendo un approccio contabile simile a quello applicabile ai piani pensionistici a benefici definiti. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati secondo le modalità descritte in precedenza nella sezione *Conto economico*.

Queste obbligazioni sono valutate annualmente da attuari indipendenti per determinare le passività appropriate da iscrivere in bilancio.

Banconote in circolazione

L'emissione delle banconote in euro spetta alla BCE e alle BCN dell'area dell'euro, che assieme costituiscono l'Eurosistema⁵. L'ammontare complessivo dei biglietti in euro in circolazione è ripartito fra le banche centrali dell'Eurosistema l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese sulla base dello schema di allocazione delle banconote⁶.

Alla BCE è stata attribuita una quota pari all'8 per cento del valore totale dei biglietti in euro in circolazione, che viene iscritta nello stato patrimoniale alla voce "Banconote in circolazione" del passivo. La quota della BCE sul totale delle banconote in euro emesse trova contropartita nei crediti nei confronti delle BCN. Tali crediti, di natura fruttifera⁷, sono esposti alla voce "Crediti interni all'Eurosistema: crediti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema" (cfr. la sezione *Saldi intra-SEBC e saldi interni all'Eurosistema* nelle presenti note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). Gli interessi attivi confluiscono nella voce "Interessi attivi netti".

Distribuzione provvisoria dell'utile

Il reddito riveniente alla BCE dalle banconote in euro in circolazione e dal portafoglio acquistato nell'ambito del Programma per il mercato dei titoli finanziari è dovuto alle BCN dei paesi dell'area dell'euro nello stesso esercizio in cui matura. La BCE conferisce tale reddito nel gennaio dell'anno successivo tramite distribuzione provvisoria dell'utile⁸. L'ammontare è integralmente attribuito eccetto il caso in cui l'utile netto della BCE per l'esercizio sia inferiore al reddito derivante dalle banconote in euro in circolazione e dai titoli acquistati nel quadro del suddetto programma, fatte salve eventuali decisioni del Consiglio direttivo di effettuare trasferimenti al fondo di accantonamento a fronte dei rischi di cambio, di tasso d'interesse, di credito e di prezzo dell'oro. Il Consiglio direttivo può inoltre decidere di dedurre dal reddito riveniente dalle banconote in euro in circolazione i costi sopportati dalla BCE per l'emissione e la gestione operativa dei biglietti in euro.

Altre informazioni

In considerazione del ruolo svolto dalla BCE quale banca centrale, il Comitato esecutivo ritiene che la pubblicazione del rendiconto sui flussi di cassa non fornirebbe informazioni aggiuntive di rilievo.

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto del SEBC e sulla base di una raccomandazione del Consiglio direttivo, il Consiglio dell'UE ha approvato la designazione della PricewaterhouseCoopers

⁵ Decisione BCE/2010/29, del 13 dicembre 2010, relativa all'emissione delle banconote in euro (rifusione), GU L 35 del 9.2.2011, pag. 26.

⁶ Per "schema di allocazione delle banconote" si intendono le percentuali che risultano tenendo conto della quota della BCE sul totale delle banconote in euro emesse e applicando le quote di capitale sottoscritto alla quota delle BCN in detto totale.

⁷ Decisione BCE/2010/23, del 25 novembre 2010, relativa alla distribuzione del reddito monetario delle banche centrali nazionali degli Stati membri la cui moneta è l'euro (rifusione), GU L 35 del 9.2.2011, pag. 17.

⁸ Decisione BCE/2010/24, del 25 novembre 2010, relativa alla distribuzione provvisoria del reddito della Banca centrale europea derivante dalle banconote in euro in circolazione e dai titoli acquistati ai sensi del Programma per il mercato dei titoli finanziari (rifusione), GU L 6 dell'11.1.2011, pag. 35.

Aktiengesellschaft Wirtschaftsprüfungsgesellschaft quale revisore esterno della BCE per un periodo di cinque anni che si concluderà al termine dell'esercizio finanziario 2012.

Note allo stato patrimoniale

1 Oro e crediti in oro

Al 31 dicembre 2010 la BCE detiene 16.122.143 onces⁹ di oro fino, rispetto a 16.122.146 onces nel 2009. Questa lieve riduzione è dovuta a differenze di peso riconducibili al programma di sostituzione che la BCE ha avviato nel 2010. Il controvalore in euro delle consistenze è aumentato a seguito dell'incremento significativo del prezzo dell'oro nel corso del 2010 (cfr. la sezione *Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

2 Crediti denominati in valuta estera verso residenti e non residenti nell'area dell'euro

2.1 Crediti verso l'FMI

Questa voce dell'attivo rappresenta la quota detenuta dalla BCE di diritti speciali di prelievo (DSP) al 31 dicembre 2010, risultante da un accordo di scambio con il Fondo monetario internazionale (FMI) in base al quale quest'ultimo è autorizzato a eseguire operazioni di vendita e acquisto di DSP contro euro, per conto della BCE, entro un livello minimo e uno massimo di quote detenute. A fini contabili i DSP sono assimilati a una divisa estera (cfr. la sezione *Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

2.2 Conti presso banche e investimenti in titoli, prestiti esteri e altre attività sull'estero e crediti denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro

Queste due poste sono rappresentate da conti presso banche e prestiti denominati in valuta estera, nonché da investimenti in titoli denominati in dollari statunitensi e yen giapponesi.

<i>Crediti verso non residenti nell'area dell'euro</i>	2010 €	2009 €	Variazione €
Conti correnti	1.415.134.235	845.908.975	569.225.260
Depositi del mercato monetario	881.467.443	636.977.905	244.489.538
Operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine	54.632.540	0	54.632.540
Investimenti in titoli	36.947.761.732	33.626.640.241	3.321.121.491
Totale	39.298.995.950	35.109.527.121	4.189.468.829

<i>Crediti verso residenti nell'area dell'euro</i>	2010 €	2009 €	Variazione €
Conti correnti	3.522.840	677.846	2.844.994
Depositi del mercato monetario	4.254.182.741	3.292.915.630	961.267.111
Operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine	68.851.968	0	68.851.968
Totale	4.326.557.549	3.293.593.476	1.032.964.073

L'aumento del controvalore in euro di queste posizioni nel 2010 è attribuibile in gran parte all'apprezzamento del dollaro statunitense e dello yen giapponese nei confronti dell'euro.

⁹ *Corrispondenti a 501,5 tonnellate.*

All'incremento del valore complessivo di tali voci hanno contribuito anche i redditi ricevuti nel 2010, principalmente sul portafoglio in dollari.

Consistenze nette in valuta estera (dollari statunitensi e yen giapponesi)¹⁰ detenute dalla BCE al 31 dicembre 2010:

	Valuta in milioni
Dollari statunitensi	43.952
Yen giapponesi	1.101.816

3 Crediti denominati in euro verso non residenti nell'area dell'euro

3.1 Conti presso banche, investimenti in titoli e prestiti

Al 31 dicembre 2010 questa voce comprende un credito verso la banca centrale di un paese non appartenente all'area dell'euro concesso in base a un accordo con la BCE su operazioni a termine. Ai sensi dell'accordo, la banca centrale in questione può disporre di euro a fronte di adeguate garanzie per svolgere operazioni di erogazione di liquidità in ambito nazionale.

4 Altri crediti denominati in euro verso enti creditizi dell'area dell'euro

Al 31 dicembre 2010 tale posta è costituita principalmente da un'operazione di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine in essere, condotta nell'ambito dei prestiti di obbligazioni garantite (cfr. la nota 9, *Altre passività denominate in euro verso enti creditizi dell'area dell'euro*).

5 Titoli denominati in euro emessi da residenti nell'area dell'euro

5.1 Titoli detenuti ai fini della politica monetaria

Al 31 dicembre 2009 questa voce includeva i titoli acquisiti dalla BCE nell'ambito del Programma per l'acquisto di obbligazioni garantite. In tale contesto la BCE e le BCN hanno effettuato acquisti di obbligazioni garantite denominate in euro emesse nell'area dell'euro, che sono stati portati a compimento alla fine di giugno 2010.

Nel maggio 2010 il Consiglio direttivo ha istituito il Programma per il mercato dei titoli finanziari, il quale prevede che la BCE e le BCN possano acquistare strumenti di debito dei settori pubblico e privato dell'area dell'euro per ovviare a disfunzioni di determinati segmenti dei mercati dei titoli dell'area e ripristinare l'adeguato funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria.

¹⁰ Tali consistenze comprendono attività meno passività denominate nelle divise che sono soggette a valutazione da cambio. Sono iscritte alle voci "Crediti denominati in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro", "Crediti denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro", "Ratei e risconti attivi", "Passività denominate in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro", "Differenze da valutazione su operazioni fuori bilancio" del passivo e "Ratei e risconti passivi", tenendo conto anche delle operazioni a termine e di swap in valuta "fuori bilancio". Non sono considerate le plusvalenze sugli strumenti finanziari denominati in valuta estera risultanti dalla valutazione a prezzi di mercato.

Consistenze della BCE in titoli acquistati nel quadro dei due programmi alla fine del 2010:

	2010 €	2009 €	Variazione €
Programma per l'acquisto di obbligazioni garantite	4.823.413.246	2.181.842.083	2.641.571.163
Programma per il mercato dei titoli finanziari	13.102.563.262	0	13.102.563.262
Totale	17.925.976.508	2.181.842.083	15.744.134.425

Il Consiglio direttivo ha deciso di classificare i titoli acquistati nell'ambito dei due programmi come detenuti fino a scadenza (cfr. la sezione *Titoli* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). In esito alle verifiche condotte al 31 dicembre 2010, per questi titoli non sono state evidenziate riduzioni durevoli di valore.

6 Crediti interni all'Eurosistema

6.1 Crediti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema

In questa posta di bilancio confluiscono i crediti della BCE nei confronti delle BCN dei paesi dell'area dell'euro relativi all'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

7 Altre attività

7.1 Immobilizzazioni materiali e immateriali

Voci iscritte al 31 dicembre 2010:

	2010 €	2009 €	Variazione €
Costo			
Terreni e fabbricati	168.714.234	168.811.800	(97.566)
Computer (hardware e software)	188.781.597	182.723.860	6.057.737
Impianti, mobili, attrezzature all'interno degli edifici e automezzi	30.325.142	29.786.515	538.627
Immobilizzazioni in corso	174.386.237	107.411.277	66.974.960
Altre immobilizzazioni	1.525.084	1.415.991	109.093
Costo totale	563.732.294	490.149.443	73.582.851
Ammortamento cumulato			
Terreni e fabbricati	(74.965.599)	(70.731.976)	(4.233.623)
Computer (hardware e software)	(177.760.956)	(169.735.407)	(8.025.549)
Impianti, mobili, attrezzature all'interno degli edifici e automezzi	(28.878.352)	(27.593.378)	(1.284.974)
Altre immobilizzazioni	(201.762)	(201.762)	0
Ammortamento cumulato totale	(281.806.669)	(268.262.523)	(13.544.146)
Valore netto contabile	281.925.625	221.886.920	60.038.705

L'incremento della voce "Immobilizzazioni in corso" è in gran parte attribuibile ai lavori connessi alla realizzazione della nuova sede della BCE.

Nel 2009 la voce "Altre immobilizzazioni" comprendeva attività per un costo di 2,3 milioni di euro. Per una maggiore aderenza alla situazione corrente, nel 2010 sono state riclassificate nella posta di bilancio "Immobilizzazioni in corso". A fini di raffronto, il saldo per il 2009 è stato rettificato.

7.2 Altre attività finanziarie

Includono gli investimenti dei fondi propri¹¹ della BCE detenuti in contropartita diretta del capitale e delle riserve, nonché altre attività finanziarie comprendenti 3.211 azioni della Banca dei regolamenti internazionali (BRI) contabilizzate al costo di acquisto di 41,8 milioni di euro.

Le principali componenti di questa voce sono:

	2010	2009	Variazione
	€	€	€
Conti correnti in euro	4.377.086	8.748.115	(4.371.029)
Titoli denominati in euro	11.534.194.166	11.295.095.956	239.098.210
Operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine in euro	1.669.436.200	470.622.051	1.198.814.149
Altre attività finanziarie	41.953.279	41.985.562	(32.283)
Totale	13.249.960.731	11.816.451.684	1.433.509.047

L'aumento netto di tale voce è ascrivibile soprattutto all'investimento, nell'ambito del portafoglio detenuto a fronte dei fondi propri, degli importi conferiti dalle BCN a titolo di incremento del capitale della BCE (cfr. la nota 17, *Capitale e riserve*) e dei redditi ricevuti nel 2010.

7.3 Differenze da valutazione su operazioni "fuori bilancio"

Questa voce si compone principalmente delle variazioni da valutazione relative alle operazioni di swap e a termine in valuta in essere al 31 dicembre 2010 (cfr. la nota 23, *Operazioni di swap e a termine in valuta*). Le variazioni risultano dalla conversione in euro di queste operazioni ai tassi di cambio vigenti nel giorno di riferimento per la redazione del bilancio, a fronte del controvalore in euro che si ottiene dalla conversione delle operazioni al costo medio della rispettiva divisa esistente a tale data (cfr. le sezioni *Operazioni "fuori bilancio"* e *Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

¹¹ Le operazioni a termine condotte nell'ambito della gestione del portafoglio detenuto a fronte dei fondi propri confluiscono nella posta "Varie" del passivo (cfr. la nota 14.3, *Varie*).

In questa voce sono esposte anche le plusvalenze da valutazione sulle operazioni di *swap* su tassi di interesse in essere (cfr. la nota 21, *Swap su tassi di interesse*).

7.4 *Ratei e risconti attivi*

Nel 2010 la voce include gli interessi attivi maturati sui saldi Target2 dovuti dalle BCN dei paesi dell'area dell'euro per l'ultimo mese dell'esercizio, per un ammontare di 364,7 milioni di euro (261,6 milioni nel 2009), e gli interessi maturati sui crediti della BCE relativi all'allocatione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema per l'ultimo trimestre (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio), pari a 166,7 milioni di euro (157,8 milioni nel 2009).

Questa posta comprende inoltre gli interessi cedolari maturati sui titoli (cfr. le note 2.2, *Conti presso banche e investimenti in titoli, prestiti esteri e altre attività sull'estero e crediti denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro*, 5, *Titoli denominati in euro emessi da residenti nell'area dell'euro*, e 7.2, *Altre attività finanziarie*), nonché gli interessi maturati su altre attività finanziarie.

7.5 *Varie*

La voce si compone in prevalenza dei saldi positivi derivanti dalle operazioni di *swap* e a termine in valuta in essere al 31 dicembre 2010 (cfr. la nota 23, *Operazioni di swap e a termine in valuta*). I saldi risultano dalla conversione in euro di tali operazioni al costo medio della rispettiva valuta nel giorno di riferimento per la redazione del bilancio, a fronte dei controvalori in euro per i quali sono state inizialmente registrate le operazioni (cfr. la sezione *Operazioni "fuori bilancio"* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

È inoltre incluso un credito nei confronti del ministero delle finanze della Repubblica federale di Germania per il recupero dell'IVA e di altre imposte indirette. Tali imposte sono rimborsabili ai sensi dell'articolo 3 del Protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea, che si applica alla BCE in virtù dell'articolo 39 dello Statuto del SEBC.

8 Banconote in circolazione

Questa voce indica la quota spettante alla BCE (8 per cento) sul totale delle banconote in euro in circolazione (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

9 Altre passività denominate in euro verso enti creditizi dell'area dell'euro

Nel 2010 il Consiglio direttivo ha deciso che le banche centrali dei paesi dell'area dell'euro avrebbero potuto utilizzare per finalità di prestito i titoli acquisiti nell'ambito del Programma per l'acquisto di obbligazioni garantite. Le operazioni di prestito sono state condotte dalla BCE tramite operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine, in cui gli importi complessivi ricevuti sono stati simultaneamente reinvestiti presso la stessa controparte in un'operazione di acquisto a pronti con patto

di rivendita a termine (cfr. la nota 4, *Altri crediti denominati in euro verso enti creditizi dell'area dell'euro*). In tale contesto, al 31 dicembre 2010 risulta in essere un'operazione di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine per un controvalore di 33,4 milioni di euro.

10 Passività denominate in euro verso altri residenti nell'area dell'euro

10.1 Altre passività

In questa voce rientrano i depositi dei membri dell'Associazione bancaria per l'euro (*Euro Banking Association*, EBA) costituiti a garanzia della BCE a fronte dei pagamenti regolati dall'EBA tramite il sistema Target2.

11 Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro

Al 31 dicembre 2010 tali passività comprendono principalmente i saldi debitori della BCE nei confronti delle BCN dei paesi non appartenenti all'area dell'euro che derivano da operazioni effettuate tramite Target2 (cfr. la sezione *Saldi intra-SEBC e saldi interni all'Eurosistema* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

Al 31 dicembre 2009 la voce includeva soprattutto una passività di 4,5 miliardi di euro inerente all'accordo temporaneo per lo scambio di liquidità nelle reciproche valute concluso con la Federal Reserve. In questo contesto la Federal Reserve ha erogato alla BCE dollari statunitensi mediante una linea di *swap* temporanea, finalizzata a offrire finanziamenti a breve termine in dollari alle controparti dell'Eurosistema. La BCE ha condotto simultaneamente operazioni di *back-to-back swap* con le BCN dei paesi dell'area dell'euro, le quali hanno utilizzato i fondi così ottenuti per eseguire operazioni di immissione di liquidità in dollari (operazioni temporanee e di *swap*) con le controparti dell'Eurosistema. Le operazioni di *back-to-back swap* hanno dato luogo a saldi interni all'Eurosistema fra la BCE e le BCN. Considerato il migliore funzionamento dei mercati finanziari, agli inizi del 2010 la BCE ha confermato la scadenza per il 1° febbraio 2010 della linea di *swap* temporanea con la Federal Reserve. Tuttavia, per contrastare ulteriori tensioni nei mercati europei della liquidità a breve termine in dollari, la BCE e altre banche centrali hanno deciso di riattivare, il 10 maggio 2010, le linee di *swap* con la Federal Reserve. A seguito di questa decisione, al 31 dicembre 2010 risulta in essere una passività di 57 milioni di euro verso la Federal Reserve.

Al 31 dicembre 2009 questa posta comprendeva anche una passività di 1,8 miliardi di euro verso la Banca nazionale svizzera, che ha erogato franchi mediante un accordo di *swap* finalizzato a offrire liquidità a breve termine nella valuta elvetica alle controparti dell'Eurosistema. La BCE ha svolto contestualmente operazioni di *swap* con le BCN dei paesi dell'area dell'euro, le quali hanno utilizzato la liquidità così ottenuta in operazioni di immissione di franchi svizzeri contro euro (operazioni di *swap*) con le controparti dell'Eurosistema. Le operazioni di *swap* condotte tra la BCE e le BCN hanno dato luogo a saldi interni all'Eurosistema. Tenuto conto della minore domanda e delle migliori condizioni nei mercati del finanziamento, la BCE ha deciso, di concerto con la Banca nazionale

svizzera, di interrompere la conduzione di operazioni di immissione di liquidità in franchi dopo il 31 gennaio 2010. Pertanto, al 31 dicembre 2010 non risulta in essere alcuna passività della specie.

12 Passività denominate in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro

12.1 Depositi, conti di natura diversa e altre passività

Tale posta di bilancio ricomprende le operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine effettuate con non residenti nell'area dell'euro nel quadro della gestione delle riserve in valuta estera della BCE.

13 Passività interne all'Eurosistema

13.1 Passività equivalenti al trasferimento di riserve ufficiali

Costituiscono le passività verso le BCN dei paesi dell'area dell'euro derivanti dal trasferimento di riserve ufficiali alla BCE al momento dell'adesione all'Eurosistema. Nel 2010 non si è registrata alcuna variazione.

Questi saldi sono remunerati all'ultimo tasso marginale disponibile applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, corretto per tenere conto della componente infruttifera rappresentata dall'oro (cfr. la nota 26.3, *Remunerazione dei crediti delle BCN relativamente alle riserve ufficiali trasferite*).

	Dal 1° gennaio 2009
	€
Nationale Bank van België/ Banque Nationale de Belgique	1.397.303.847
Deutsche Bundesbank	10.909.120.274
Banc Ceannais na hÉireann/ Central Bank of Ireland	639.835.662
Banca di Grecia	1.131.910.591
Banco de España	4.783.645.755
Banque de France	8.192.338.995
Banca d'Italia	7.198.856.881
Banca centrale di Cipro	78.863.331
Banque centrale du Luxembourg	100.638.597
Bank Ċentrali ta' Malta/ Central Bank of Malta	36.407.323
De Nederlandsche Bank	2.297.463.391
Oesterreichische Nationalbank	1.118.545.877
Banco de Portugal	1.008.344.597
Banka Slovenije	189.410.251
Národná banka Slovenska	399.443.638
Suomen Pankki - Finlands Bank	722.328.205
Totale	40.204.457.215

13.2 Altri crediti/passività nell'ambito dell'Eurosistema (netti)

Nel 2010 la voce include prevalentemente i saldi Target2 delle BCN dei paesi dell'area dell'euro nei confronti della BCE (cfr. la sezione *Saldi intra-SEBC e saldi interni all'Eurosistema* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). Alla fine del 2009 la BCE registrava un credito netto verso le BCN dell'area dell'euro, mentre al termine del 2010 rileva una passività netta, riconducibile soprattutto agli acquisti di titoli effettuati in corso d'anno nell'ambito del Programma per l'acquisto di obbligazioni garantite e del Programma per il mercato dei titoli finanziari, regolati nei conti Target2 (cfr. la nota 5, *Titoli denominati in euro emessi da residenti nell'area dell'euro*).

La riduzione delle consistenze relative alle operazioni di *back-to-back swap* condotte con le BCN nel quadro delle operazioni di immissione di liquidità in dollari statunitensi, nonché la cessazione di operazioni analoghe in franchi svizzeri (cfr. la nota 11, *Passività denominate in euro verso non*

residenti nell'area dell'euro) hanno contribuito inoltre alla diminuzione del credito netto e all'insorgere della passività netta nel 2010.

Nel 2009 questa voce comprendeva anche il saldo a credito delle BCN dei paesi dell'area dell'euro a titolo di distribuzione provvisoria del reddito della BCE derivante dalle banconote in circolazione. Per l'esercizio 2010 il Consiglio direttivo ha deciso di accantonare l'intero ammontare di tale reddito, nonché quello riveniente dal portafoglio acquistato nel quadro del Programma per il mercato dei titoli finanziari e pertanto non risultano saldi a credito della specie (cfr. la sezione *Distribuzione provvisoria dell'utile* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

	2010 €	2009 €
Saldi Target2 a debito delle BCN dei paesi dell'area dell'euro	(435.850.611.581)	(317.085.135.903)
Saldi Target2 a credito delle BCN dei paesi dell'area dell'euro	457.075.867.507	309.938.011.037
Saldi a credito delle BCN dei paesi dell'area dell'euro nel quadro della distribuzione provvisoria del reddito della BCE derivante dalle banconote in circolazione	0	787.157.441
Altri (crediti)/passività nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	21.225.255.926	(6.359.967.425)

14 Altre passività

14.1 Differenze da valutazione su operazioni "fuori bilancio"

Questa voce si compone principalmente delle variazioni da valutazione relative alle operazioni di *swap* e a termine in valuta in essere al 31 dicembre 2010 (cfr. la nota 23, *Operazioni di swap e a termine in valuta*). Le variazioni risultano dalla conversione in euro di queste operazioni ai tassi di cambio vigenti nel giorno di riferimento per la redazione del bilancio, a fronte del controvalore in euro che si ottiene dalla conversione delle operazioni al costo medio della rispettiva divisa esistente a tale data (cfr. le sezioni *Operazioni "fuori bilancio"* e *Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

In questa voce sono espresse anche le minusvalenze da valutazione sulle operazioni di *swap* su tassi di interesse in essere (cfr. la nota 21, *Swap su tassi di interesse*).

14.2 Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2010 la voce è rappresentata principalmente da due componenti: ratei passivi sui saldi a credito delle BCN in relazione a Target2, pari a 381,8 milioni di euro (259,7 milioni nel 2009), e interessi dovuti alle BCN sui crediti rivenienti dalle riserve ufficiali trasferite alla BCE (cfr. la nota 13, *Passività interne all'Eurosistema*), per un ammontare di 346,5 milioni di euro (443,0 milioni nel 2009). Nella voce confluiscono anche i ratei passivi sugli strumenti finanziari e altri ratei passivi.

A questa posta di bilancio è imputato anche il contributo, pari a 15,3 milioni di euro, conferito alla BCE dal Comune di Francoforte per la conservazione della Grossmarkthalle, monumento storico tutelato, nell'ambito dei lavori di costruzione della nuova sede della BCE. L'importo sarà portato a compensazione del costo dell'edificio una volta entrato in funzione (cfr. la nota 7.1, *Immobilizzazioni materiali e immateriali*).

14.3 Varie

La voce si compone dei saldi negativi connessi alle operazioni di *swap* e a termine in valuta in essere al 31 dicembre 2010 (cfr. la nota 23, *Operazioni di swap e a termine in valuta*). I saldi risultano dalla conversione in euro di tali operazioni al costo medio della rispettiva valuta nel giorno di riferimento per la redazione del bilancio, a fronte dei controvalori in euro per i quali sono state inizialmente registrate le operazioni (cfr. la sezione *Operazioni "fuori bilancio"* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

In tale posta di bilancio confluiscono inoltre le operazioni in essere di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine, per un importo di 235,4 milioni di euro (146,6 milioni nel 2009), collegate alla gestione dei fondi propri della BCE (cfr. la nota 7.2, *Altre attività finanziarie*) e la passività netta relativa agli obblighi pensionistici della BCE, come di seguito illustrato.

Piano pensionistico della BCE e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Sono di seguito indicati gli importi iscritti nello stato patrimoniale in relazione agli obblighi pensionistici della BCE (cfr. la sezione *Piano pensionistico della BCE e altri benefici successivi al rapporto di lavoro* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio):

	2010 milioni di euro	2009 milioni di euro
Valore attuale delle obbligazioni	555,5	443,9
<i>Fair value</i> delle attività a servizio del piano	(391,6)	(333,2)
Utili/(perdite) attuariali non rilevati	(71,1)	(24,0)
Passività iscritta nello stato patrimoniale	92,8	86,7

Il valore attuale delle obbligazioni include gli impegni non finanziati relativi ai benefici successivi al rapporto di lavoro e ad altri benefici a lungo termine dei membri del Comitato esecutivo, nonché gli accantonamenti per i sussidi di invalidità del personale, per un ammontare di 52,2 milioni di euro (44,9 milioni nel 2009).

Sono di seguito esposti gli importi iscritti nel conto economico per l'esercizio 2010 alle voci "Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti", "Interessi sull'obbligazione", "Rendimento atteso sulle attività del piano" e "(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio".

	2010	2009
	milioni di euro	milioni di euro
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	26,6	24,7
Interessi sull'obbligazione	21,9	14,2
Rendimento atteso sulle attività del piano	(18,4)	(9,9)
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio	(1,3)	(0,3)
Totale incluso in "Spese per il personale"	28,8	28,7

In applicazione della regola del "corridoio del 10 per cento" (cfr. la sezione *Piano pensionistico della BCE e altri benefici successivi al rapporto di lavoro* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio), la quota degli utili e delle perdite attuariali netti complessivi non rilevati derivanti dai benefici successivi al rapporto di lavoro che eccede il più elevato fra: (a) il 10 per cento del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e (b) il 10 per cento del *fair value* delle attività a servizio del piano, è ammortizzata sulla prevista vita lavorativa media residua dei dipendenti iscritti al piano.

Fino al 2009 gli utili e le perdite attuariali su altri benefici a lungo termine (ovvero sussidi di invalidità e prestazioni per decesso) sono stati imputati al conto economico in linea con la regola del "corridoio del 10 per cento". Nel 2010, a seguito di un cambiamento metodologico, tali importi sono stati iscritti integralmente nel conto economico. Poiché gli importi in essere nel 2009 non erano rilevanti, non è stato ritenuto necessario riclassificare i relativi dati.

Variazioni del valore attuale dell'obbligazione:

	2010	2009
	milioni di euro	milioni di euro
Obbligazione iniziale	443,9	317,0
Costo previdenziale	26,6	24,7

Spesa per interessi	21,9	14,2
Contributi versati dai partecipanti al piano ¹²	17,5	22,1
Altre variazioni nette delle passività rappresentate dai contributi dei partecipanti al piano	4,5	(26,9)
Benefici versati	(5,2)	(4,2)
(Utili)/perdite attuariali	46,3	97,0
Obbligazione finale	555,5	443,9

Variazioni del *fair value* delle attività a servizio del piano, comprese quelle derivanti dai contributi volontari versati dai partecipanti al piano:

	2010	2009
	milioni di euro	milioni di euro
<i>Fair value</i> iniziale delle attività a servizio del piano	333,2	226,7
Rendimento atteso	18,4	9,9
Utili/(perdite) attuariali	0,6	65,7
Contributi versati dal datore di lavoro	22,4	39,7
Contributi versati dai partecipanti al piano	17,3	21,9
Benefici versati	(4,8)	(3,8)
Altre variazioni nette delle attività rappresentate dai contributi dei partecipanti al piano	4,5	(26,9)
<i>Fair value</i> finale delle attività a servizio del piano	391,6	333,2

¹² *Comprendenti i trasferimenti verso e da altri regimi pensionistici.*

Nel 2009 le perdite attuariali sull'obbligazione a benefici definiti ammontavano a 97,0 milioni di euro. L'importo discendeva dagli effetti (a) della diminuzione del tasso di attualizzazione dal 5,75 al 5,50 per cento, che ha generato un aumento di valore della passività; (b) dell'incremento superiore al previsto del valore dei benefici garantiti; (c) dell'esplicita inclusione dell'obbligazione relativa ai benefici delle persone a carico dei partecipanti al piano. Prima del 2009 la passività (netta) afferente ai benefici per le persone a carico non era esplicitamente inclusa poiché ritenuta non rilevante. Questa componente è tuttavia aumentata ed è stato quindi deciso di ricomprenderla formalmente nel calcolo dell'obbligazione a benefici definiti. Analogamente l'inclusione esplicita delle corrispondenti attività nella valutazione attuariale ha dato luogo a utili attuariali sulle attività a servizio del piano pari a 42,1 milioni di euro, su un totale di 65,7 milioni nel 2009.

Le perdite attuariali, pari a 46,3 milioni di euro, derivanti dall'obbligazione a benefici definiti nel 2010 sono ascrivibili principalmente alla riduzione del tasso di attualizzazione dal 5,50 al 5,00 per cento e all'aumento del valore dei benefici garantiti. Questi fattori sono stati compensati solo in parte dalla diminuzione, dal 2,00 all'1,65 per cento, dell'incremento futuro ipotizzato per le pensioni.

A seguito dell'applicazione della garanzia annuale sul capitale alla data del 31 dicembre 2008 e tenuto conto della perdita di capitale subita dai conti dei partecipanti al piano relativi alle prestazioni fondamentali (Core Benefit Account), il Consiglio direttivo, previa consultazione degli attuari e in linea con le regole del piano pensionistico della BCE, ha deciso nel 2009 di effettuare un contributo aggiuntivo di circa 19,9 milioni di euro a valere sulle attività generali della BCE. Ciò ha determinato un aumento dei contributi versati dalla BCE nel 2009 rispetto al corrispondente importo dell'esercizio 2010.

Nel 2009 gli importi corrisposti a valere sui fondi derivanti dai contributi volontari dei partecipanti al piano e i trasferimenti verso e da tali fondi figuravano nella voce "Altre variazioni nette delle attività rappresentate dai contributi dei partecipanti al piano". A fini di presentazione del bilancio, nel 2010 detti importi sono esposti rispettivamente nelle voci "Benefici versati" e "Contributi versati dai partecipanti al piano". Per agevolare un raffronto, le corrispondenti cifre per il 2009 sono state rettifiche in base al nuovo schema.

Le valutazioni degli attuari citate nella presente nota si basano su ipotesi che sono state accettate dal Comitato esecutivo ai fini del trattamento contabile e dell'esposizione in bilancio. Le principali ipotesi adottate per il calcolo della passività del piano pensionistico a favore del personale sono:

	2010	2009
	%	%
Tasso di attualizzazione	5,00	5,50
Rendimento atteso sulle attività del piano	6,00	6,50
Incrementi generali futuri delle retribuzioni ¹³	2,00	2,00
Incrementi dei trattamenti pensionistici futuri	1,65	2,00

15 Accantonamenti

La voce comprende un fondo di accantonamento a fronte dei rischi di cambio, di tasso d'interesse, di credito e di prezzo dell'oro, nonché altri accantonamenti di varia natura. Tra questi è incluso un adeguato accantonamento a fronte degli obblighi contrattuali connessi con l'impegno di ripristinare le condizioni originarie delle strutture attualmente occupate dalla BCE dopo il rilascio dei locali e il trasferimento nella nuova sede.

Al 31 dicembre 2005, tenuto conto dell'elevata esposizione della BCE ai rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo dell'oro e della dimensione dei conti di rivalutazione, il Consiglio direttivo ha ritenuto opportuno costituire un apposito fondo di accantonamento. Nel 2009, in seguito all'istituzione del Programma per l'acquisto di obbligazioni garantite (cfr. la nota 5, *Titoli denominati in euro emessi da residenti nell'area dell'euro*) il Consiglio direttivo ha deciso di estendere anche al rischio di credito la copertura del fondo di accantonamento. Quest'ultimo verrà utilizzato, nella misura considerata necessaria dal Consiglio direttivo, per ripianare perdite future realizzate e non realizzate, in particolare minusvalenze da valutazione non coperte dai conti di rivalutazione. L'ammontare dell'accantonamento e l'esigenza stessa di continuare a disporre sono riesaminati con cadenza annuale, sulla base della valutazione della BCE riguardo alla propria esposizione a tali rischi. La valutazione tiene conto di una serie di fattori, fra cui in particolare l'ammontare delle attività rischiose detenute, la misura in cui l'esposizione ai rischi si è concretizzata nell'esercizio finanziario corrente, i risultati previsti per l'esercizio successivo e una valutazione dei rischi che prevede il calcolo per le attività rischiose dei relativi valori a rischio (VaR), condotta in modo coerente nel corso del tempo. L'ammontare del fondo di accantonamento, sommato a qualsiasi importo detenuto nel fondo di riserva generale, non può superare il valore del capitale della BCE versato dalle BCN dei paesi dell'area dell'euro.

¹³ Sono inoltre considerati gli aumenti futuri delle retribuzioni individuali fino all'1,8 per cento l'anno, a seconda dell'età degli iscritti al piano.

Al 31 dicembre 2009 il fondo di accantonamento ammontava a 4.020.445.722 euro. In base agli esiti della sua valutazione, il Consiglio direttivo ha deciso di trasferire al fondo, al 31 dicembre 2010, un importo di 1.163.191.667 euro a valere sul reddito riveniente dal portafoglio acquistato nel quadro del Programma per il mercato dei titoli finanziari (cfr. la nota 26.4, *Altri interessi attivi e altri interessi passivi*), sul reddito derivante dalle banconote in euro in circolazione (cfr. la nota 26.2, *Interessi attivi derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema*) e su altri redditi netti maturati nel 2010. Il trasferimento riduce l'utile netto della BCE per l'esercizio 2010 a 170.831.395 euro e aumenta il fondo a 5.183.637.388 euro, che a seguito dell'incremento del capitale della BCE (cfr. la nota 17, *Capitale e riserve*) è pari al valore delle relative quote versate dalle BCN dei paesi dell'area dell'euro al 31 dicembre 2010¹⁴.

16 Conti di rivalutazione

Tali conti rappresentano saldi da rivalutazione originati da plusvalenze non realizzate rilevate su attività e passività.

	2010 €	2009 €	Variazione €
Oro	13.078.746.071	8.418.303.639	4.660.442.432
Valuta estera	6.271.078.092	2.070.299.334	4.200.778.758
Titoli e altri strumenti	276.874.996	426.648.985	(149.773.989)
Totale	19.626.699.159	10.915.251.958	8.711.447.201

I tassi di cambio utilizzati per la valutazione di fine anno sono:

Tassi di cambio	2010	2009
Dollari statunitensi per euro	1,3362	1,4406
Yen giapponesi per euro	108,65	133,16
Euro per DSP	1,1572	1,0886
Franchi svizzeri per euro	non utilizzato	1,4836
Euro per oncia di oro fino	1.055,418	766,347

17 Capitale e riserve

17.1 Capitale

In conformità dell'articolo 28.1 dello Statuto del SEBC e del Regolamento (CE) n. 1009/2000 del Consiglio, dell'8 maggio 2000, il Consiglio direttivo ha deciso di aumentare il capitale sottoscritto

¹⁴ L'ammontare del fondo rischi al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010, nonché l'importo trasferito nel fondo nel 2010 sono arrotondati all'euro.

della BCE di 5 miliardi di euro, da 5.760.652.403 a 10.760.652.403 euro, con effetto dal 29 dicembre 2010¹⁵.

Ai sensi dell'articolo 28.3 dello Statuto del SEBC, il Consiglio direttivo ha deciso che le BCN dei paesi dell'area dell'euro avrebbero versato in tre rate annuali di pari ammontare gli apporti di capitale aggiuntivi, per un totale di 3.489.575.000 euro¹⁶. Pertanto, il 29 dicembre 2010 le BCN dei paesi che in tale data partecipavano all'area dell'euro hanno corrisposto una prima rata di 1.163.191.667 euro, mentre le due rimanenti rate saranno versate rispettivamente alla fine del 2011 e del 2012.

Il Consiglio direttivo ha deliberato altresì di ridurre dal 7,00 al 3,75 per cento la percentuale del capitale sottoscritto che le BCN dei paesi non partecipanti all'area dell'euro sono tenute a versare a titolo di contributo ai costi operativi della BCE¹⁷. Il 29 dicembre 2010 tali BCN hanno pertanto corrisposto un ammontare di 84.220 euro, che rappresenta la differenza tra il contributo del 3,75 per cento del capitale aumentato e l'importo versato prima dell'aumento.

L'incremento del capitale della BCE non ha dato luogo a modifiche dello schema di sottoscrizione.

Le decisioni menzionate hanno prodotto complessivamente un aumento del capitale versato della BCE di 1.163.275.887 euro, come indicato nella tavola¹⁸.

¹⁵ *Decisione BCE/2010/26, del 13 dicembre 2010, relativa all'aumento di capitale della Banca centrale europea, GU L 11 del 15.1.2011, pag. 53.*

¹⁶ *Decisione BCE/2010/27, del 13 dicembre 2010, relativa al versamento dell'aumento di capitale della Banca centrale europea da parte delle banche centrali nazionali degli Stati membri la cui moneta è l'euro, GU L 11 del 15.1.2011, pag. 54.*

¹⁷ *Decisione BCE/2010/28, del 13 dicembre 2010, relativa al versamento del capitale della Banca centrale europea da parte delle banche centrali nazionali non appartenenti all'area dell'euro, GU L 11 del 15.1.2011, pag. 56.*

¹⁸ *I singoli importi sono arrotondati all'euro. L'eventuale discrepanza fra i totali e i totali parziali riportati nelle tavole di questa sezione è dovuta agli arrotondamenti.*

	Quote di partecipazione al capitale dal 1° gennaio 2009 %	Capitale sottoscritto dal 29 dicembre 2010 €	Capitale versato dal 29 dicembre 2010 €	Capitale sottoscritto al 31 dicembre 2009 €	Capitale versato al 31 dicembre 2009 €
Nationale Bank van België / Banque Nationale de Belgique	2,4256	261.010.385	180.157.051	139.730.385	139.730.385
Deutsche Bundesbank	18,9373	2.037.777.027	1.406.533.694	1.090.912.027	1.090.912.027
Banc Ceannais na hÉireann / Central Bank of Ireland	1,1107	119.518.566	82.495.233	63.983.566	63.983.566
Banca di Grecia	1,9649	211.436.059	145.939.392	113.191.059	113.191.059
Banco de España	8,3040	893.564.576	616.764.576	478.364.576	478.364.576
Banque de France	14,2212	1.530.293.899	1.056.253.899	819.233.899	819.233.899
Banca d'Italia	12,4966	1.344.715.688	928.162.355	719.885.688	719.885.688
Banca centrale di Cipro	0,1369	14.731.333	10.168.000	7.886.333	7.886.333
Banque centrale du Luxembourg	0,1747	18.798.860	12.975.526	10.063.860	10.063.860
Bank Ċentrali ta' Malta/ Central Bank of Malta	0,0632	6.800.732	4.694.066	3.640.732	3.640.732
De Nederlandsche Bank	3,9882	429.156.339	296.216.339	229.746.339	229.746.339
Oesterreichische Nationalbank	1,9417	208.939.588	144.216.254	111.854.588	111.854.588
Banco de Portugal	1,7504	188.354.460	130.007.793	100.834.460	100.834.460
Banka Slovenije	0,3288	35.381.025	24.421.025	18.941.025	18.941.025
Národná banka Slovenska	0,6934	74.614.364	51.501.030	39.944.364	39.944.364
Suomen Pankki - Finlands Bank	1,2539	134.927.820	93.131.154	72.232.820	72.232.820
<i>Totale parziale relativo alle BCN dei paesi dell'area dell'euro</i>	69,7915	7.510.020.722	5.183.637.388	4.020.445.722	4.020.445.722

Българска народна банка (Banca nazionale di Bulgaria)	0,8686	93.467.027	3.505.014	50.037.027	3.502.592
Česká národní banka	1,4472	155.728.162	5.839.806	83.368.162	5.835.771
Danmarks Nationalbank	1,4835	159.634.278	5.986.285	85.459.278	5.982.149
Eesti Pank	0,1790	19.261.568	722.309	10.311.568	721.810
Latvijas Banka	0,2837	30.527.971	1.144.799	16.342.971	1.144.008
Lietuvos bankas	0,4256	45.797.337	1.717.400	24.517.337	1.716.214
Magyar Nemzeti Bank	1,3856	149.099.600	5.591.235	79.819.600	5.587.372
Narodowy Bank Polski	4,8954	526.776.978	19.754.137	282.006.978	19.740.488
Banca Națională a României	2,4645	265.196.278	9.944.860	141.971.278	9.937.989
Sveriges Riksbank	2,2582	242.997.053	9.112.389	130.087.053	9.106.094
Bank of England	14,5172	1.562.145.431	58.580.454	836.285.431	58.539.980
<i>Totale parziale relativo alle BCN dei paesi non partecipanti all'area dell'euro</i>	30,2085	3.250.631.681	121.898.688	1.740.206.681	121.814.468
Totale	100,0000	10.760.652.403	5.305.536.076	5.760.652.403	4.142.260.189

Le BCN dei paesi non appartenenti all'area dell'euro non hanno titolo a partecipare alla ripartizione degli utili, incluso il reddito riveniente dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema, né sono tenute al ripianamento delle perdite della BCE.

18 Fatti contabili rilevanti successivi alla data di chiusura del bilancio

18.1 Ingresso dell'Estonia nell'area dell'euro

In conformità della Decisione 2010/416/UE del Consiglio, del 13 luglio 2010, emanata in virtù dell'articolo 140, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, l'Estonia ha adottato la moneta unica il 1° gennaio 2011. Ai sensi dell'articolo 48.1 dello Statuto del SEBC e degli atti giuridici adottati dal Consiglio direttivo il 13 e il 31 dicembre 2010¹⁹, la Eesti Pank ha versato un importo di 12.572.592 euro, al 1° gennaio 2011, a valere sulla propria quota di partecipazione al

¹⁹ Decisione BCE/2010/26, del 13 dicembre 2010, relativa all'aumento di capitale della Banca centrale europea, GU L 11 del 15.1.2011, pag. 53; Decisione BCE/2010/34, del 31 dicembre 2010, relativa al versamento del capitale, al trasferimento di attività di riserva in valuta e al contributo alle riserve e agli accantonamenti della BCE da parte della Eesti Pank, GU L 11 del 15.1.2011, pag. 58; Accordo, del 31 dicembre 2010, tra la Banca centrale europea e la Eesti Pank riguardo alla somma accreditata alla Eesti Pank da parte della Banca centrale europea in virtù dell'articolo 30.3 dello Statuto del Sistema europeo di banche centrali e della Banca centrale europea, GU L 12 del 15.1.2011, pag. 6.

capitale della BCE. Tale ammontare tiene conto dell'aumento del capitale della BCE con effetto dal 29 dicembre 2010 e delle relative modalità di versamento degli apporti aggiuntivi (cfr. la nota 17, *Capitale e riserve*). Ai termini dell'articolo 48.1 in combinato disposto con l'articolo 30.1 dello Statuto del SEBC, la Eesti Pank ha trasferito alla BCE riserve ufficiali per un controvalore totale di 145.853.597 euro con effetto dal 1° gennaio 2011. Le riserve conferite sono composte per l'85 per cento da yen giapponesi (sotto forma di contante) e per il 15 per cento da oro.

La Eesti Pank ha iscritto in bilancio crediti equivalenti agli importi del capitale versato e delle riserve valutarie trasferite. Quest'ultimo credito è assimilato ai crediti in essere presso le altre BCN dei paesi dell'area dell'euro (cfr. la nota 13.1, *Passività equivalenti al trasferimento di riserve ufficiali*).

18.2 Amministrazione del meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria e della European Financial Stability Facility

La BCE svolge un ruolo operativo nell'amministrazione dei due strumenti di finanziamento europei istituiti nel 2010 dal Consiglio dell'UE e dagli Stati membri dell'UE a fini di stabilità finanziaria.

In conformità degli articoli 122, paragrafo 2, e 132, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e degli articoli 17 e 21 dello Statuto del SEBC, nonché dell'articolo 8 del Regolamento (UE) n. 407/2010 del Consiglio, alla BCE compete l'amministrazione delle operazioni di raccolta e di prestito dell'UE eseguite nel quadro del meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria. Pertanto, al 22 febbraio 2011 sono iscritti prestiti a favore dell'Irlanda per un importo complessivo di 5 miliardi di euro.

Ai sensi degli articoli 17 e 21 dello Statuto del SEBC, in combinato disposto con l'articolo 3, paragrafo 5, dell'accordo quadro tra la European Financial Stability Facility (EFSF) e gli Stati membri la cui moneta è l'euro, la BCE provvede all'amministrazione dei prestiti dell'ESFS a tali Stati membri. Al 22 febbraio 2011 risultano quindi in essere prestiti a favore dell'Irlanda per un totale di 4,2 miliardi di euro.

Operazioni “fuori bilancio”

19 Programmi di prestito titoli automatizzati

Nel quadro della gestione dei fondi propri, la BCE ha concluso un accordo su un programma di prestito titoli automatizzato, in base al quale è stato nominato un agente con l'incarico di effettuare dette operazioni di prestito, per conto della BCE, con una serie di controparti indicate come idonee dalla stessa. Al 31 dicembre 2010 sono quindi esposte operazioni temporanee per un ammontare di 1,5 miliardi di euro, a fronte di 2,1 miliardi nel 2009.

A fini di gestione delle riserve ufficiali della BCE, nel 2010 un agente appositamente designato ha svolto, per conto della stessa, operazioni di prestito di titoli denominati in dollari statunitensi con controparti idonee. Al 31 dicembre 2010 non vi sono operazioni in essere.

20 Future su tassi di interesse

Questi strumenti sono utilizzati nel quadro della gestione delle riserve ufficiali e dei fondi propri della BCE. Al 31 dicembre 2010 sono in essere le seguenti operazioni:

<i>Future</i> su tassi di interesse in valuta	2010 Valore dei contratti €	2009 Valore dei contratti €	Variazione €
Acquisti	458.539.141	541.523.368	(82.984.227)
Vendite	1.251.682.536	2.706.847.703	(1.455.165.167)

<i>Future</i> su tassi di interesse in euro	2010 Valore dei contratti €	2009 Valore dei contratti €	Variazione €
Acquisti	0	25.000.000	(25.000.000)
Vendite	0	379.000.000	(379.000.000)

21 Swap su tassi di interesse

Al 31 dicembre 2010 risultano in essere contratti di *swap* su tassi di interesse per un importo di 742,4 milioni di euro (724,4 milioni nel 2009). Tali operazioni sono state condotte nel quadro della gestione delle riserve ufficiali della BCE.

22 Operazioni a termine in titoli

Al 31 dicembre 2010 è iscritta in bilancio un'operazione di acquisto a termine di un titolo per 92 milioni di euro, condotta a fini di gestione delle riserve ufficiali della BCE.

23 Operazioni di swap e a termine in valuta

Gestione delle riserve ufficiali

Nell'ambito della gestione delle riserve ufficiali della BCE, al 31 dicembre 2010 sono in essere le seguenti operazioni di *swap* e a termine in valuta.

Operazioni di <i>swap</i> e a termine in valuta	2010 €	2009 €	Variazione €
Attività	1.697.483.530	1.017.926.290	679.557.240
Passività	1.740.464.038	1.008.562.032	731.902.006

Operazioni di immissione di liquidità

Al 31 dicembre 2010 sono esposte attività verso le BCN e passività verso la Federal Reserve per operazioni a termine connesse all'offerta di liquidità in dollari statunitensi alle controparti dell'Eurosistema (cfr. la nota 11, *Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro*).

24 Gestione delle operazioni di raccolta e di prestito

In conformità dell'articolo 141, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e degli articoli 17, 21.2, 43.1 e 46.1 dello Statuto del SEBC, in combinato disposto con l'articolo 9 del Regolamento (CE) n. 332/2002 del Consiglio, del 18 febbraio 2002, modificato da ultimo dal Regolamento (CE) n. 431/2009 del Consiglio, del 18 maggio 2009, la BCE continua a provvedere alla gestione delle operazioni di raccolta e di prestito dell'UE condotte nell'ambito del meccanismo di sostegno finanziario a medio termine. Pertanto, al 31 dicembre 2010 sono contabilizzati prestiti concessi dall'UE alla Lettonia, all'Ungheria e alla Romania per un importo complessivo di 12,1 miliardi di euro.

In virtù dell'accordo sul programma di prestiti tra gli Stati membri la cui moneta è l'euro²⁰ e la Kreditanstalt für Wiederaufbau²¹ quali prestatori, la Repubblica ellenica quale prestatario e la Banca di Grecia quale agente del prestatario e in conformità degli articoli 17 e 21.2 dello Statuto del SEBC, nonché dell'articolo 2 della Decisione BCE/2010/4²², alla BCE compete il trattamento di tutti i relativi pagamenti per conto dei prestatori e del prestatario. Al 31 dicembre 2010 sono esposti prestiti cumulativi bilaterali a favore della Repubblica ellenica per un ammontare di 21 miliardi di euro.

25 Cause pendenti

La società Document Security Systems Inc. (DSSI) ha intentato un'azione legale per danni nei confronti della BCE dinanzi al Tribunale di primo grado delle Comunità europee (TPGCE)²³, mirante a far constatare la violazione di un suo brevetto²⁴ da parte della BCE nella produzione delle banconote in euro. Il TPGCE ha respinto il ricorso della società DSSI²⁵. La BCE sta promuovendo azioni legali per la revoca del brevetto in alcune giurisdizioni nazionali, revoca che in taluni casi è stata conseguita. Inoltre, nella ferma convinzione di non aver commesso alcuna violazione, la BCE intende difendersi qualora la società DSSI avvii procedimenti di infrazione dinanzi a qualsiasi tribunale nazionale competente.

Tenuto conto dell'ordinanza del TPGCE e dell'esito positivo delle azioni legali di revoca del brevetto in alcune giurisdizioni nazionali, la BCE confida che l'eventualità di dovere risarcire i danni alla società DSSI sia remota. La BCE segue attivamente tutti gli sviluppi della vertenza in corso.

²⁰ *Diversi dalla Repubblica ellenica e dalla Repubblica federale di Germania.*

²¹ *La quale agisce nel pubblico interesse, è soggetta alle istruzioni della Repubblica federale di Germania e beneficia delle relative garanzie.*

²² *Decisione BCE/2010/4, del 10 maggio 2010, riguardante la gestione dei prestiti cumulativi bilaterali a favore della Repubblica ellenica e che modifica la Decisione BCE/2007/7, GU L 119 del 13.5.2010, pag. 24.*

²³ *A seguito dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona il 1° dicembre 2009, la denominazione del Tribunale di primo grado è stata modificata in Tribunale.*

²⁴ *Brevetto europeo n. 0455 750 B1 della società DSSI.*

²⁵ *Ordinanza del Tribunale di primo grado del 5 settembre 2007, Causa T-295/05, disponibile all'indirizzo www.curia.europa.eu.*

Note al conto economico

26 Interessi attivi netti

26.1 Interessi attivi sulle riserve ufficiali

Questa voce comprende interessi attivi, al netto di quelli passivi, afferenti alle riserve valutarie nette della BCE.

	2010	2009	Variazione
	€	€	€
Interessi attivi sui conti correnti	1.328.753	1.333.874	(5.121)
Interessi attivi sui depositi del mercato monetario	15.865.666	17.682.787	(1.817.121)
Interessi attivi sulle operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine	2.712.798	1.524.055	1.188.743
Interessi attivi sui titoli	335.790.909	663.881.906	(328.090.997)
Interessi attivi netti sulle operazioni di <i>swap</i> su tassi di interesse	4.611.662	7.374.057	(2.762.395)
Interessi attivi netti sulle operazioni di <i>swap</i> e a termine in valuta	6.523.343	9.519.685	(2.996.342)
Interessi attivi totali sulle riserve ufficiali	366.833.131	701.316.364	(334.483.233)
Interessi passivi sui conti correnti	(8.795)	(219.800)	211.005
Interessi passivi netti sulle operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine	(644.858)	(880.287)	235.429
Interessi attivi sulle riserve ufficiali (netti)	366.179.478	700.216.277	(334.036.799)

La diminuzione complessiva di questa posta di bilancio nel 2010 è ascrivibile prevalentemente alla riduzione degli interessi attivi netti maturati sul portafoglio in dollari statunitensi.

26.2 Interessi attivi derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema

La voce accoglie gli interessi attivi derivanti dalla quota assegnata alla BCE sul totale delle banconote in euro emesse (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). Tali interessi vengono remunerati all'ultimo tasso marginale disponibile applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema. La riduzione registrata da questa voce nel 2010 riflette principalmente il fatto che il tasso medio sulle operazioni di rifinanziamento principali è stato inferiore rispetto all'esercizio precedente.

26.3 Remunerazione dei crediti delle BCN relativamente alle riserve ufficiali trasferite

Tale voce registra la remunerazione corrisposta alle BCN dei paesi dell'area dell'euro sui crediti verso la BCE a fronte del trasferimento di riserve ufficiali ai sensi dell'articolo 30.1 dello Statuto del SEBC.

26.4 Altri interessi attivi e altri interessi passivi

Queste voci comprendono interessi attivi pari a 3,8 miliardi di euro (4,0 miliardi nel 2009) e interessi passivi per 3,9 miliardi di euro (3,7 miliardi nel 2009) sui saldi connessi a operazioni in Target2 (cfr. le note 13.2, *Altri (crediti)/passività nell'ambito dell'Eurosistema (netti)*, e 11, *Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro*).

Vi figurano inoltre interessi attivi netti per 140,4 milioni di euro e per 438,0 milioni di euro sui titoli acquisiti dalla BCE nel quadro del Programma per l'acquisto di obbligazioni garantite e del Programma per il mercato dei titoli finanziari, rispettivamente. In questa voce affluiscono anche gli interessi attivi e passivi rivenienti da altre attività e passività denominate in euro, nonché quelli derivanti dalle operazioni di immissione di liquidità in dollari statunitensi e franchi svizzeri.

27 Utili e perdite realizzati rivenienti da operazioni finanziarie

La tavola seguente presenta gli utili netti realizzati nel 2010 su operazioni finanziarie.

	2010	2009	Variazione
	€	€	€
Utili netti da negoziazione realizzati su titoli, <i>future</i> su tassi di interesse e <i>swap</i> su tassi di interesse	460.588.711	563.594.643	(103.005.932)
Utili netti da negoziazione realizzati in cambi e su oro	13.724.616	539.002.475	(525.277.859)
Utili netti realizzati su operazioni finanziarie	474.313.327	1.102.597.118	(628.283.791)

Nel 2010 questa voce comprende utili netti da negoziazione realizzati su vendite di titoli e utili netti in cambi su vendite di valuta.

Nel 2009 gli utili netti da negoziazione realizzati in cambi e su oro risultavano superiori, principalmente a causa della vendita di 1.141.248 onces di oro fino conformemente al Central Bank Gold Agreement (accordo sull'oro fra le banche centrali). Nell'esercizio 2010 non sono state effettuate vendite della specie.

28 Svalutazioni di attività e di posizioni finanziarie

	2010	2009	Variazione
	€	€	€
Perdite non realizzate in titoli	(184.247.603)	(34.163.743)	(150.083.860)
Perdite non realizzate su <i>swap</i> su tassi di interesse	(10.963.861)	(3.774.314)	(7.189.547)
Perdite non realizzate in cambi	(1.973)	(1.592)	(381)
Totale svalutazioni	(195.213.437)	(37.939.649)	(157.273.788)

Nell'esercizio in esame queste perdite sono principalmente ascrivibili alla svalutazione del costo di acquisizione di alcuni titoli iscritti in bilancio al loro valore di mercato al 30 dicembre 2010.

29 Spese nette per provvigioni e commissioni

	2010	2009	Variazione
	€	€	€
Provvigioni e commissioni attive	110.661	679.416	(568.755)
Provvigioni e commissioni passive	(1.519.678)	(695.426)	(824.252)
Spese nette per provvigioni e commissioni	(1.409.017)	(16.010)	(1.393.007)

Nel 2010 le rendite relative a questa voce comprendono le sanzioni pecuniarie irrogate agli enti creditizi per il mancato adempimento degli obblighi di riserva. Le spese sono connesse alle commissioni su conti correnti e a quelle relative ai *future* su tassi di interesse (cfr. la nota 20, *Future su tassi di interesse*).

30 Proventi da azioni e partecipazioni

In questa voce sono esposti i dividendi ricevuti dalla BCE sulle azioni della BRI (cfr. la nota 7.2, *Altre attività finanziarie*).

31 Altri proventi

Nell'esercizio in esame questa voce include prevalentemente altri proventi generati dai contributi delle BCN dei paesi dell'area dell'euro ai costi sopportati dalla BCE in relazione a un grande progetto per infrastrutture di mercato.

32 Spese per il personale

La voce comprende gli stipendi, le indennità, i costi assicurativi per il personale e altri costi, per un importo di 167,7 milioni di euro (158,6 milioni nel 2009). È incluso altresì un ammontare di

28,8 milioni di euro (28,7 milioni nel 2009) rilevato in relazione al piano pensionistico della BCE e ad altri benefici successivi al rapporto di lavoro (cfr. la nota 14.3, *Varie*). Le spese per il personale, pari a 1,3 milioni di euro (1,2 milioni nel 2009), sostenute per la costruzione della nuova sede della BCE sono state capitalizzate e sono escluse da questa voce.

Gli stipendi e le indennità, incluse le remunerazioni dei dirigenti di grado superiore, sono essenzialmente basati sullo schema retributivo dell'UE e sono quindi confrontabili con esso.

I membri del Comitato esecutivo percepiscono uno stipendio base e indennità aggiuntive di residenza e rappresentanza. Anziché beneficiare di un'indennità specifica, il Presidente usufruisce di una residenza ufficiale di proprietà della BCE. In conformità delle Condizioni di impiego del personale della Banca centrale europea, ai membri del Comitato esecutivo spettano assegni familiari, assegni per i figli a carico e indennità scolastiche a seconda delle circostanze individuali. Gli stipendi base sono soggetti all'imposta su tali emolumenti prevista dall'UE, nonché a deduzioni a titolo di contributi per il piano pensionistico e l'assicurazione contro le malattie e gli infortuni. Le indennità non sono imponibili né pensionabili.

Stipendi base corrisposti ai membri del Comitato esecutivo nel 2010:

	2010 €	2009 €
Jean-Claude Trichet (Presidente)	367.863	360.612
Lucas D. Papademos (Vicepresidente fino a maggio 2010)	131.370	309.096
Vítor Constâncio (Vicepresidente da giugno 2010)	183.918	-
Gertrude Tumpel-Gugerell (Membro del Comitato esecutivo)	262.728	257.568
José Manuel González-Páramo (Membro del Comitato esecutivo)	262.728	257.568
Lorenzo Bini Smaghi (Membro del Comitato esecutivo)	262.728	257.568
Jürgen Stark (Membro del Comitato esecutivo)	262.728	257.568
Totale	1.734.063	1.699.980

In totale le indennità corrisposte ai membri del Comitato esecutivo e i contributi versati dalla BCE a loro favore per l'assicurazione contro le malattie e gli infortuni ammontano a 660.731 euro (614.879 nel 2009). Gli emolumenti corrisposti risultano dunque pari a un importo complessivo di 2.394.794 euro (2.314.859 nel 2009).

Ai precedenti membri del Comitato esecutivo vengono erogati pagamenti transitori per un periodo limitato, successivo al termine del mandato. Nel 2010 tali pagamenti e i contributi versati dalla BCE a favore dei membri precedenti per l'assicurazione contro le malattie e gli infortuni ammontano a 34.868 euro, mentre nel 2009 non ne sono stati effettuati. Le pensioni liquidate ai precedenti membri del Comitato esecutivo o a persone a carico degli stessi, incluse le relative indennità, e i contributi versati per l'assicurazione contro le malattie e gli infortuni sono pari a 354.349 euro (348.410 nel 2009).

Alla fine del 2010 il numero dei dipendenti titolari di un contratto con la BCE risulta pari a 1.607 unità effettive equivalenti a tempo pieno²⁶, di cui 156 in posizioni dirigenziali. Nel corso dell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio.

	2010	2009
Totale delle unità al 1° gennaio	1.563	1.536
Assunzioni/cambiamenti di contratto	328	320
Dimissioni/scadenze di contratto	(302)	(283)
Incremento/(diminuzione) netti dovuti a variazioni delle prestazioni di lavoro a tempo parziale	18	(10)
Totale delle unità al 31 dicembre	1.607	1.563
Numero medio di unità	1.565	1.530

33 Spese di amministrazione

In questa voce rientrano tutte le altre spese correnti relative agli affitti per immobili, alla manutenzione dei fabbricati, ai beni e alle attrezzature di natura non capitalizzabile, agli onorari professionali e agli altri servizi e forniture, nonché le spese sostenute per l'assunzione, il trasferimento, l'insediamento, la formazione e il ritrasferimento del personale alla cessazione del servizio.

34 Servizi di produzione di banconote

Tali costi, sopportati a livello centrale dalla BCE, derivano prevalentemente dal trasporto transfrontaliero di banconote in euro fra le officine carte valori e le BCN, per la consegna di biglietti nuovi, e fra le BCN, per la gestione delle scorte.

²⁶ Nel calcolo sono inclusi i dipendenti con contratto a tempo indeterminato e determinato (sia a breve che a lungo termine), i partecipanti al Graduate Programme della BCE, il personale in congedo di maternità e quello assente per periodi di malattia prolungati. Sono invece esclusi i dipendenti in aspettativa non retribuita.



PricewaterhouseCoopers Aktiengesellschaft Wirtschaftsprüfungsgesellschaft
Olaf-Palme-Straße 35, 60439 Frankfurt am Main

President and Governing Council
of the European Central Bank
Frankfurt am Main

PricewaterhouseCoopers
Aktiengesellschaft
Wirtschaftsprüfungsgesellschaft

Olaf-Palme-Straße 35
60439 Frankfurt am Main
Postfach 50 03 64
60394 Frankfurt am Main
www.pwc.de

Tel.: +49 69 9585-2367
Fax: +49 69 9585-911042

23 February 2011

Independent auditor's report

We have audited the accompanying annual accounts of the European Central Bank, which comprise the balance sheet as at 31 December 2010, the profit and loss account for the year then ended, and a summary of significant accounting policies and other explanatory notes (the "Annual Accounts").

The responsibility of the European Central Bank's Executive Board for the Annual Accounts

The Executive Board is responsible for the preparation and fair presentation of these Annual Accounts in accordance with the principles established by the Governing Council, which are set out in Decision ECB/2010/21 on the annual accounts of the European Central Bank, and for such internal control as the Executive Board determines is necessary to enable the preparation of the Annual Accounts that are free from material misstatement, whether due to fraud or error.

Auditor's responsibility

Our responsibility is to express an opinion on these Annual Accounts based on our audit. We conducted our audit in accordance with International Standards on Auditing. Those standards require that we comply with ethical requirements and plan and perform the audit to obtain reasonable assurance about whether the Annual Accounts are free from material misstatement.

An audit involves performing procedures to obtain audit evidence about the amounts and disclosures in the Annual Accounts. The procedures selected depend on the auditor's judgement, including the assessment of the risks of material misstatement of the Annual Accounts, whether due to fraud or error. In making those risk assessments, the auditor considers internal control relevant to the entity's preparation and fair presentation of the Annual Accounts in order to design audit procedures that are appropriate in the circumstances, but not for the purpose of expressing an opinion on the effectiveness of the entity's internal control. An audit also includes evaluating the appropriateness of accounting policies used and the reasonableness of accounting estimates made by the Executive Board, as well as evaluating the overall presentation of the Annual Accounts.

We believe that the audit evidence we have obtained is sufficient and appropriate to provide a basis for our audit opinion.

Opinion

In our opinion, the Annual Accounts give a true and fair view of the financial position of the European Central Bank as of 31 December 2010, and of the results of its operations for the year then ended in accordance with the principles established by the Governing Council, which are set out in Decision ECB/2010/21 on the annual accounts of the European Central Bank.

Frankfurt am Main, 23 February 2011

PricewaterhouseCoopers
Aktiengesellschaft
Wirtschaftsprüfungsgesellschaft


Jens Roehmberg
Wirtschaftsprüfer


ppa. Muriel Atton
Wirtschaftsprüfer

Traduzione di cortesia a cura della BCE. In caso di discrepanza, fa fede la relazione del revisore esterno della BCE nella versione inglese sottoscritta dalla società PWC.

Al Presidente e al Consiglio direttivo della Banca centrale europea
Francoforte sul Meno

23 febbraio 2011

Relazione del revisore indipendente

Abbiamo esaminato l'accluso bilancio della Banca centrale europea, comprendente lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2010, il conto economico per l'esercizio terminato in tale data, nonché una sintesi dei principi contabili rilevanti e altre note illustrative ("bilancio").

Responsabilità del Comitato esecutivo della Banca centrale europea in materia di bilancio

Il Comitato esecutivo è responsabile della predisposizione del bilancio e della sua corretta presentazione conformemente ai principi definiti dal Consiglio direttivo, che sono sanciti nella Decisione BCE/2010/21 sul bilancio della Banca centrale europea, nonché del controllo interno ritenuto necessario dallo stesso Comitato esecutivo per consentire che la redazione del bilancio sia esente da dichiarazioni inesatte di rilievo, riconducibili a frode o a errore.

Responsabilità del revisore

È nostra responsabilità esprimere un parere in merito al bilancio sulla scorta della revisione da noi effettuata. Abbiamo condotto la nostra revisione in conformità dei Principi internazionali di revisione, in base ai quali siamo tenuti ad attenerci a dettami etici e a pianificare ed eseguire tale revisione in modo da poter determinare con ragionevole certezza se il bilancio sia esente da dichiarazioni inesatte di rilievo.

La revisione si fonda su procedure che consentono di ottenere riscontri circa gli importi e le informazioni indicati nel bilancio. La definizione delle procedure dipende dal giudizio del revisore, che tiene conto anche della valutazione del rischio di dichiarazioni inesatte di rilievo nel bilancio, riconducibili a frode o a errore. Nell'effettuare tali valutazioni, il revisore considera il controllo interno sulla predisposizione e corretta presentazione del bilancio da parte del soggetto dichiarante per impostare procedure di revisione adeguate alle circostanze, ma non allo scopo di esprimere un parere sull'efficacia del controllo interno stesso. La revisione comprende anche una valutazione sull'idoneità dei principi contabili utilizzati e sulla ragionevolezza delle stime effettuate dal Comitato esecutivo, nonché sulla presentazione complessiva dei conti.

Riteniamo che i riscontri ottenuti in sede di revisione forniscano basi sufficienti e adeguate per la formulazione di un parere da parte nostra.

Parere

A nostro avviso, il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Banca centrale europea al 31 dicembre 2010 e il risultato economico dell'esercizio terminato in tale data conformemente ai principi definiti dal Consiglio direttivo, che sono stabiliti nella Decisione BCE/2010/21 sul bilancio della Banca centrale europea.

Francoforte sul Meno, 23 febbraio 2011

PricewaterhouseCoopers
Aktiengesellschaft
Wirtschaftsprüfungsgesellschaft

Jens Roennberg p.p. Muriel Atton
Wirtschaftsprüfer Wirtschaftsprüfer

Nota sulla distribuzione degli utili / ripartizione delle perdite

La presente nota non costituisce parte del bilancio della BCE per l'esercizio 2010.

Reddito derivante dalla quota assegnata alla BCE sul totale delle banconote in circolazione e dal portafoglio acquistato nel quadro del Programma per il mercato dei titoli finanziari dell'Eurosistema

Per l'esercizio 2009, il 5 gennaio 2010 è stato conferito alle BCN dei paesi dell'area dell'euro l'intero reddito derivante dalla quota assegnata alla BCE sul totale delle banconote in euro in circolazione (pari a 787 milioni di euro), con una ripartizione proporzionale alle quote rispettivamente versate del capitale della BCE. Per il 2010, con decisione del Consiglio direttivo, il reddito generato dalla quota della BCE sul totale delle banconote in euro in circolazione e dal portafoglio acquistato nel quadro del Programma per il mercato dei titoli finanziari, pari rispettivamente a 654 e 438 milioni di euro, è stato integralmente trasferito al fondo di accantonamento a fronte dei rischi di cambio, di tasso d'interesse, di credito e di prezzo dell'oro; non ha pertanto avuto luogo alcuna distribuzione provvisoria di utili.

Distribuzione degli utili / ripartizione delle perdite

Ai sensi dell'articolo 33 dello Statuto del SEBC, il profitto netto della BCE deve essere trasferito nell'ordine seguente:

- (a) un importo determinato dal Consiglio direttivo, che non può superare il 20 per cento dell'utile netto, è trasferito al fondo di riserva generale entro un limite pari al 100 per cento del capitale;
- (b) il rimanente utile netto è distribuito fra i detentori di quote della BCE in misura proporzionale alle rispettive quote versate.

Qualora la BCE subisca una perdita, questa può essere ripianata mediante il fondo di riserva generale della BCE e se necessario, previa decisione del Consiglio direttivo, attingendo al reddito monetario dell'esercizio finanziario pertinente in proporzione e limitatamente agli importi ripartiti tra le BCN in conformità all'articolo 32.5 dello Statuto del SEBC¹.

Il 3 marzo 2011 il Consiglio direttivo ha deciso di non effettuare trasferimenti al fondo di riserva generale e di distribuire l'utile per il 2010, pari a 171 milioni di euro, alle BCN dei paesi dell'area dell'euro in misura proporzionale alle rispettive quote versate.

Le BCN dei paesi non appartenenti all'area dell'euro non hanno titolo a partecipare alla ripartizione degli utili, né sono tenute al ripianamento delle perdite della BCE.

	2010 €	2009 €
Utile dell'esercizio	170.831.395	2.253.186.104
Distribuzione provvisoria del reddito derivante dalla quota della BCE sul totale delle banconote in euro in circolazione e dal portafoglio acquistato nel quadro del Programma per il mercato dei titoli finanziari ²	(0)	(787.157.441)
Utile dell'esercizio al netto del reddito distribuito derivante dalla quota della BCE sul totale delle banconote in euro in circolazione e dal portafoglio acquistato nel quadro del Programma per il mercato dei titoli finanziari	170.831.395	1.466.028.663
Distribuzione dell'utile alle BCN	(170.831.395)	(1.466.028.663)
Totale	0	0

¹ Conformemente all'articolo 32.5 dello Statuto del SEBC, la somma dei redditi monetari delle BCN viene ripartita tra le stesse in proporzione alle quote versate del capitale della BCE.

² Il Programma per il mercato dei titoli finanziari è stato istituito nel maggio 2010.